

LA TELEVISIONE DEL COMUNE UN CANALE PER LA LETTURA COLLETTIVA

1 - L'ELEZIONE DIRETTA del Sindaco ha determinato una trasformazione nel rapporto tra la popolazione e i suoi amministratori che richiede, per essere veicolata, un mezzo di comunicazione specifico.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende adempiere a questo compito fornendo, 24 ore su 24, una descrizione quotidiana del territorio comunale e delle attività che vi si svolgono, insieme a notizie di interesse nazionale e internazionale.

L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE attraverso questo canale di stimolazione televisiva è la presentazione delle problematiche collettive all'attenzione dei diretti interessati. Questa iniziativa costituisce un primo passaggio verso l'interattività, un ponte tra le ereditate possibilità di partecipazione e quelle che si prospettano in scenari ormai prossimi.

2 - LA FUSIONE GENERALIZZATA delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione ha reso possibile processi che cambiano sia il modo di produrre che la natura del prodotto da trasmettere in televisione.

NELL'OTTICA di una televisione programmata e realizzata via computer, la scrittura, come sistema per visualizzare il suono delle parole, riacquista il suo ruolo formativo a livello collettivo. Attraverso l'animazione audio visiva la scrittura fornisce una gamma di attrattive che la carta stampata, gli ipertesti e il televideo non possono offrire da sé.

GLI STRUMENTI INFORMATICI, appositamente concepiti per realizzare i programmi televisivi da leggere e per gestire il palinsesto che ne prevede la messa in onda, sono utilizzati in una rete di stazioni di lavoro Desktop Television, estremamente agile e rapida che raccoglie, seleziona ed elabora in tempo reale, diversi tipi di documentazione proveniente da fonti differenziate, allo scopo di programmarne la diffusione.

3 - LO SPETTACOLO DELLA LEGGIBILITÀ televisiva dei documenti su carta e delle comunicazioni via computer o fax è assicurato da un sistema espositivo che implica la loro selezione, sonorizzazione, impaginazione, animazione e contiguità.

TESTI IN MOVIMENTO, IMMAGINI E SUONI si integrano uno con l'altro in modo omogeneo per garantire l'attenzione richiesta dagli argomenti trattati nei singoli programmi e la varietà necessaria alla composizione del palinsesto destinato a coinvolgere un'audience diversificata in fasce orarie.

LA SCRITTURA IN TELEVISIONE sollecita al telespettatore un rapporto incentrato sulla lettura che, misurata dal tempo e dalla modalità di presentazione dei testi nello schermo, richiede la sua partecipazione razionale.

4 - L'ATTIVITÀ DEL LETTORE a riguardo dei testi che sfilano davanti agli occhi, molte volte su diverse righe, è guidata dall'ascolto delle parole mostrate. Il suono oltre a segnalare nello schermo la scrittura che lo rappresenta, indica il tempo ed il ritmo previsto per il tipo di lettura proposto.

LA SCELTA DI EVIDENZIARE a viva voce gli scritti da leggere, rende il suono delle parole inseparabile dalla loro immagine. Il legame del suono con la scrittura è offerto al telespettatore come guida per la lettura.

5 - DAVANTI AGLI OCCHI il lettore ha il testo che sta ascoltando. Ciò consente alla voce di guidare la lettura secondo modalità che vanno dal parlato al canto, comprendendo tutta la varietà dei recitativi. L'interesse suscitato dai testi si arricchirà delle composizioni musicali appositamente create per accompagnarli.

LA COMPOSIZIONE MUSICALE del nostro tempo trova in questa programmazione un nuovo palcoscenico per proporsi attraverso opere diversificate secondo i temi trattati, gli orari di trasmissione e il tipo di pubblico mirato.

6 - IL REPERIMENTO DELLE INFORMAZIONI avviene grazie alle chiamate telefoniche, alle lettere ed ai fax inviati dai cittadini, che la redazione dei programmi provvederà a includere nelle trasmissioni.

PER SAPERE COSA SUCCEDDE nelle strutture di rappresentanza del Comune, dello Stato e dei Paesi esteri, tutti i comunicati inerenti ad attività e progetti in corso, provvedimenti presi o in esame e tutte le notizie ritenute di pubblica utilità, che pervengano su carta, videonastri o via computer, saranno adeguatamente elaborate per la loro presentazione televisiva.

NELL'AREA METROPOLITANA la presentazione televisiva di notizie stampate, tanto nei bollettini delle diverse associazioni, che nei periodici locali e regionali, e nei quotidiani e riviste nazionali ed estere, va di pari passo con il ritmo delle edizioni.

LE NOTIZIE D'ULTIMA ORA provenienti dai comunicati stampa e dalle note di agenzia saranno presentate nel corso della programmazione giornaliera secondo modalità grafiche e sonore specifiche.

7 - LA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA si serve di una grafica raggiunta dopo secoli di elaborazione. Essa è riproposta in televisione con una nuova leggibilità ottenuta grazie ad uno spostamento della inquadratura sulla superficie della carta simile ai movimenti degli occhi durante la lettura dal vivo.

PAGINE, TITOLI, ARTICOLI E FOTOGRAFIE tratti dai giornali, verranno trasmessi in rassegne stampa che riflettono i pareri della collettività, veicolando l'opinione di diversi gruppi sociali, economici, politici, religiosi e culturali, attraverso la selezione e il commento, scritto, grafico o sonoro, delle informazioni.

ALTRE REALTÀ E MODI DI VIVERE saranno presentanti in programmi sulla stampa estera, attraverso notizie, ma anche annunci di offerta e domanda di lavoro, competenze, servizi, cose, ecc., arricchiti dalla lettura a viva voce dei testi originali e dalla corrispondente traduzione in sottotitoli, favorendo così una certa familiarità audio visiva con la scrittura e il suono delle lingue straniere.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE

UN CANALE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA

1 - ALL'ATTENZIONE DEL SINDACO DI ROMA

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende offrirsi come occasione e supporto per l'attuazione di una democrazia partecipata.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende caratterizzarsi come società a partecipazione mista con investimenti pubblici e privati, ovvero come public company, con lo scopo di produrre e trasmettere, attraverso una frequenza locale, una programmazione televisiva di pubblica utilità.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE mira alla trasformazione del rapporto esistente tra il cittadino ed i suoi amministratori orientandoli verso la interattività tramite la comunicazione televisiva.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE ha come obiettivo descrivere le realtà del territorio e dell'ambiente di Roma, aprire al confronto le iniziative dei cittadini, le proposte del Sindaco, le attività svolte dai suoi assessori e dipendenti.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende, mediante la descrizione aggiornata del territorio e dei suoi abitanti, fungere da contesto alla Legge Rutelli (113/92) affinché l'arrivo di un neonato e la messa a dimora del suo albero si inseriscano nell'ordine calendariale del racconto televisivo vincolando entrambi al futuro della città.

2 - ALL'ATTENZIONE DEGLI ASSESSORI NOMINATI DAL SINDACO

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende, mediante la descrizione quotidiana delle attività in corso, rendere visibile l'operato dei diversi assessorati applicando così la Legge 241/92 sulla trasparenza.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE vuole far conoscere agli operatori sul territorio ed ai singoli cittadini i programmi ed i relativi finanziamenti dell'amministrazione per promuovere, illustrando i lavori che si svolgono negli assessorati, iniziative al riguardo.

3 - ALL'ATTENZIONE DEI DIPENDENTI COMUNALI

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende, mediante la descrizione delle attività dei dipendenti comunali, rendere familiari al cittadino sia i servizi offerti che le persone che li svolgono.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE prevede di invitare i dipendenti comunali a partecipare, tramite l'investimento finanziario, alla formazione del suo capitale azionario.

4 - ALL'ATTENZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI SINGOLI CITTADINI

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende fornire informazioni sulle attività del volontariato civile, del terziario organizzato, delle associazioni del tempo libero ed altre, allo scopo di favorire il coordinamento tra di loro e con il Comune, lo Stato ed i singoli cittadini.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende fornire informazioni dettagliate sulle realtà sociali, ambientali, economiche, culturali e religiose che riguardano la cittadinanza da vicino.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende raccogliere e trasmettere le istanze, sollevate dai cittadini, tese ad evidenziare i problemi della popolazione.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende, mediante le attività descritte, assumere la tutela dei diritti del cittadino in accordo alle prerogative disciplinate dalla Legge sul Difensore Civico.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE, mediante l'emissione di quote azionarie, offre alle associazioni ed ai singoli cittadini l'opportunità di partecipare ai costi ed ai benefici di questo nuovo mezzo di comunicazione per sviluppare i propri interessi, secondo le direttive della legge 142/92.

5 - ALL'ATTENZIONE DELLA IMPRENDITORIA PRIVATA

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende incentivare la progettualità degli imprenditori privati a riguardo della gestione dei servizi a scala differenziata, mettendoli a confronto con le esigenze dei cittadini e le strategie della amministrazione comunale.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE è un ambito promozionale che raccorda la richiesta alle offerte, proponendo all'imprenditoria privata di indurre una nuova dinamica tra bisogni e disponibilità a soddisfarli, di considerare la convenienza dei costi contatto così ottenuti, nonché di sottoscrivere quote di azionariato.

6 - ALL'ATTENZIONE DELLE SOPRINTENDENZE DI STATO

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende restituire identità alla città mediante una descrizione quotidiana della realtà odierna orientata dal patrimonio di riferimenti storici ed archeologici presenti nel suo territorio.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende favorire una politica d'accoglienza rivolta al turismo internazionale partecipando allo sviluppo collettivo del modo di concepire lo spazio città aperto allo sguardo altrui.

7 - ALL'ATTENZIONE DELLE DELEGAZIONI DEI PAESI STRANIERI

LA TELEVISIONE DEL COMUNE intende richiedere alle ambasciate dei Paesi di provenienza delle popolazioni immigrate di recente, a quelle dei Paesi membri della Comunità Europea ed a tutte le altre installate a Roma, di collaborare alla presentazione di notizie riguardanti i loro Paesi.

LA TELEVISIONE DEL COMUNE desidera assecondare le attività che si svolgono a Roma nei numerosi Istituti, Centri culturali ed Accademie dipendenti da Paesi esteri, intraprendendo una collaborazione rivolta alla loro diffusione.